

**ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA
LICEO SCIENTIFICO PARITARIO – DON BOSCO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – GIORGIO LA PIRA
50121 FIRENZE – Via del Ghirlandaio, 40**

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO
PER LE USCITE DIDATTICHE,
I VIAGGI D'ISTRUZIONE
E GLI SCAMBI**

Ultimo aggiornamento 2017

PREMESSA

I viaggi di istruzione sono per gli allievi occasioni propizie di arricchimento delle conoscenze, grazie al contatto diretto con le testimonianze culturali dei luoghi visitati, e di crescita personale, grazie all'informalità dei rapporti, alla vita comune, alla socializzazione. Per questo motivo sono, a pieno titolo, attività formative, momenti importanti di crescita dell'individuo e del gruppo, allo scopo di soddisfare esigenze formative di varia natura: professionali, culturali, ricreative e sportive. I viaggi d'istruzione si inseriscono in maniera organica nella programmazione d'inizio anno scolastico, in quanto essi costituiscono iniziativa complementare alle attività istituzionali della Scuola.

Si tratta di attività educativa e didattica a tutti gli effetti anche se vissuta in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Per i suddetti viaggi valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo. In questa ottica il regolamento stabilisce una serie di norme cui i partecipanti dovranno attenersi allo scopo di garantire la buona riuscita delle visite. I viaggi sono autorizzati dal Consiglio di Istituto sulla base di un piano generale approvato dal Collegio dei docenti, su proposta dei Consigli di classe.

Analogamente le uscite didattiche (attività di breve durata e cioè un giorno o frazione di esso) comportano visite guidate a realtà, esperienze e luoghi vicini e particolarmente significativi da un punto di vista storico, artistico, scientifico e religioso. Hanno lo scopo di completare l'apprendimento fatto in classe con un approccio diretto alla realtà. Queste uscite sono programmate, anno per anno, nei Consigli di classe su iniziativa dei docenti che intendono appunto far vivere ai propri alunni particolari esperienze.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Ministero dell'Università e della Ricerca con la nota dell'11.04.2012, prot. n. 2209, ha precisato che «l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e, D.lgs. n. 297/1994). A decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 – 14/10/1992; D.lgs n. 111 – 17/03/1995; C.M. n. 623 – 02/10/1996; C.M. n. 181 – 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999) costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo».

OGGETTO, TIPOLOGIA E FINALITA'

Per uscite didattiche si intendono visite o viaggi effettuati nell'arco di un giorno o frazione di esso e che non comportano alcun pernottamento (ad es. partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre, monumenti, musei, parchi naturali e città nell'arco massimo di una sola giornata).

Per viaggi d'istruzione e scambi si intendono i viaggi organizzati dalla scuola che presentano come caratteristica essenziale «la finalità d'integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale delle personalità degli alunni o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro» (C.M. n. 291/1992). Essi possono essere di massimo tre giorni (con due pernottamenti). Per un numero limitato di allievi è prevista la possibilità di partecipare a degli scambi con l'estero (di solito alunni di altre scuole salesiane) che possono durare fino ad un massimo di sei giorni (cinque pernottamenti).

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche non sono in nessun caso mera occasione di evasione dagli impegni scolastici. «Al fine di non vanificare gli scopi didattici, cognitivo-culturali e relazionali del viaggio stesso, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipano al viaggio di istruzione di essere esonerati, anche parzialmente, da attività ed iniziative programmate» (O.M. 132/90).

PROGRAMMAZIONE

La procedura per la programmazione e la gestione delle uscite didattiche e dei viaggi e delle gite d'istruzione è la seguente:

■ Uscite didattiche:

Le uscite didattiche sono approvate dai Consigli di classe su proposta dei docenti che si propongono come accompagnatori e a cui spetta l'organizzazione di tale uscita. I suddetti docenti dovranno chiedere al Coordinatore delle attività educative e didattiche l'autorizzazione all'uscita e, successivamente, dovranno acquisire mediante un'apposita circolare predisposta dal Coordinatore didattico (che indicherà anche gli accompagnatori) l'autorizzazione da parte dei genitori che è obbligatoria per tutti gli studenti. Le famiglie degli alunni maggiorenni dovranno comunque essere informate dell'iniziativa.

Eventuali variazioni all'orario di conclusione delle lezioni saranno comunicate preventivamente alle famiglie.

■ Viaggi d'istruzione:

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della programmazione educativa annuale, approverà gli itinerari consentiti per i viaggi, avendo cura di indicare il numero dei giorni necessari per la loro effettuazione. Le proposte relative agli itinerari saranno presentate al Collegio dei docenti dalla Commissione viaggi e scambi di cui fanno parte, di diritto, il Coordinatore delle attività educative e didattiche, il coordinatore pastorale e, massimo, altri quattro docenti nominati dal Coordinatore delle attività educative e didattiche. I docenti coinvolti nella procedura formulano proposte di mete, tenendo conto del percorso didattico della classe, del dialogo con gli studenti e dell'intera Offerta Formativa dell'Istituto. La commissione coordinerà e artolerà le proposte relative ai viaggi di

istruzione, di cui deve curare la preparazione tecnica e sottoporrà al Collegio progetti quanto più possibile completi in ogni dettaglio. Il Collegio dei docenti approva la scaletta dei progetti.

Compete ai Consigli di classe, al completo di tutte le componenti, accogliere, qualora sussistano le condizioni favorevoli dal punto di vista didattico e disciplinare, le proposte approvate dal Collegio dei docenti e indicare il periodo opportuno per l'effettuazione dei viaggi. I docenti avranno cura di procedere a tutte quelle intese relative alla programmazione didattica che potranno agevolare la preparazione del viaggio d'istruzione dal punto di vista formativo e culturale.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle mete e degli altri elementi caratterizzanti i viaggi d'istruzione su cui si esprime e delibera.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti gli organi competenti, verificata la coerenza delle proposte con le linee guida del presente Regolamento, accoglie l'indicazione e procede all'individuazione dei docenti disponibili a svolgere la funzione di accompagnatori. I medesimi docenti dovranno acquisire, mediante un'apposita circolare predisposta dal Coordinatore didattico, l'autorizzazione da parte dei genitori che è obbligatoria per tutti gli studenti, anche quelli maggiorenni.

I docenti accompagnatori collaboreranno con la dirigenza e la segreteria didattica e amministrativa nella fase organizzativa del viaggio. In particolare proporranno un programma sufficientemente dettagliato del viaggio e verificheranno la rispondenza alle esigenze didattiche delle richieste di preventivo indirizzate alle agenzie di viaggio. Allo scopo di semplificare il lavoro preparatorio e di consentire un risparmio nelle spese, il Coordinatore delle attività educative e didattiche e il Consiglio di istituto avranno cura di unificare, ove ciò sia opportuno dal punto di vista didattico, in relazione ad un unico itinerario almeno due o più classi.

PERIODI DI EFFETTUAZIONE

I viaggi d'istruzione e gli scambi potranno essere effettuati durante tutto l'anno scolastico, con esclusione dell'ultimo mese di lezione. Possibilmente si cercherà di evitare i periodi prossimi alla chiusura dei quadrimestri, i periodi fissati per gli scrutini, i consigli di classe, i ricevimenti generali dei genitori e le giornate in cui si effettuano le elezioni scolastiche.

LOCALITA'

Per le classi prime e seconde sono preferibili mete vicine e itinerari che favoriscano la socializzazione e la conoscenza del territorio circostante e comunque del territorio nazionale, in maniera più possibile coerente o mete coerenti con il programma. Per le seconde, terze, quarte e quinte classi le mete saranno individuate sulla base degli obiettivi e dei contenuti del PTOF e della programmazione dell'anno, nell'ambito del territorio nazionale e estero.

Per un numero limitato di allievi dal primo al quinto anno è prevista la possibilità di partecipare a degli scambi con l'estero (di solito alunni di altre scuole salesiane) che possono durare fino ad un massimo di sei giorni (cinque pernottamenti).

DESTINATARI

Sono gli alunni di una o più classi possibilmente compresi nella stessa fascia d'età, «sussistendo tra coetanei esigenze per lo più comuni» (C.M. 291/92).

Data la forte valenza formativa, culturale e didattica delle iniziative di norma non si effettuano viaggi di istruzione se non viene assicurata la partecipazione di almeno i 2/3 degli allievi di ciascuna delle classi coinvolte, «anche se è auspicabile di norma la presenza pressoché totale degli allievi delle classi» (C.M. 291/92).

Tutti i partecipanti a viaggi o visite d'istruzione debbono essere in possesso di un documento di identificazione.

In generale è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, anche tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie quote di partecipazione di rilevante entità, per rispettare il criterio di equità.

Sono positivamente valutati i progetti di viaggio che generano sinergie e collaborazioni tra più Consigli di classe, al fine di ottimizzare le risorse e favorire il conseguimento di obiettivi formativi condivisi.

Si privilegia l'alternanza degli accompagnatori.

La programmazione dovrà rispettare, preferibilmente, i seguenti criteri:

I anno: uscite didattiche, viaggio d'istruzione in Italia di max 3 gg. e 2 pernottamenti;

II anno: uscite didattiche, viaggio d'istruzione in Italia di max 3 gg. e 2 pernottamenti;

III anno: uscite didattiche, viaggio d'istruzione in Italia o all'estero di max 4/5 gg. e 3/4 pernottamenti;

IV anno: uscite didattiche, viaggio d'istruzione in Italia o all'estero di max 4/5 gg. e 3/4 pernottamenti;

V anno: uscite didattiche, viaggio d'istruzione in Italia o all'estero di max 5/6 gg. e 4/5 pernottamenti;

Un numero limitato di studenti, appartenenti a tutti le classi, potrà partecipare a degli scambi con l'estero (di solito con studenti di altre scuole salesiane europee, per una durata dell'esperienza di massimo sei giorni con cinque pernottamenti).

Gli alunni che non partecipano al viaggio sono tenuti ad andare a scuola dove, compatibilmente al numero degli alunni e dei docenti presenti, svolgeranno attività didattiche, secondo l'orario di lezione previsto nei giorni del viaggio, eventualmente insieme agli alunni di altre classi. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

MEZZI DI TRASPORTO

I mezzi di trasporto dovranno essere preferibilmente il treno ed il pullman. Per quanto riguarda l'uso di quest'ultimo si terrà conto della nota del MIUR n. 3130 del 12/04/2016 – *Viaggi di istruzione e visite guidate – Chiarimenti in merito alla nota n. 674 del 03/02/2016.*

ACCOMPAGNATORI

Durante i viaggi e le visite, le classi devono avere degli accompagnatori, in numero complessivo di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 8.2 della C.M. n. 291/92 che afferma: «Si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere

prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell'istituzione scolastica lo consenta».

Nel caso di viaggio con una sola classe, gli accompagnatori non devono comunque essere meno di due. Possono svolgere la funzione di accompagnatori tutti i docenti di cui almeno uno delle classi partecipanti al viaggio. Viene altresì designato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche il docente capogruppo. Questi coordinerà il viaggio, manterrà i contatti con il Coordinatore durante l'attuazione del viaggio. Ogni docente può partecipare, in linea di principio, a un solo viaggio e in via eccezionale ad un secondo viaggio, ad eccezione delle visite guidate.

Nel caso di partecipazione di alunni diversamente abili, il C. di c. dovrà inoltre designare un accompagnatore specifico e predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità dell'handicap, secondo quanto previsto anche dalla Nota del Dipartimento per i Servizi nel Territorio dell'11 aprile 2002 n. 645.

Possono svolgere la funzione di accompagnatori anche altri membri della comunità scolastica (genitori, salesiani, operatori del servizio civile, purché previsto nel progetto).

L'incarico di accompagnatore costituisce una modalità di particolare prestazione di servizio, riconosciuta secondo normativa. Il suddetto incarico comporta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2048 del Codice civile integrato dall'art. 61 della Legge 11 luglio 1980, n°312. La vigilanza deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati. In nessun caso il docente accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale, o inosservante delle regole stabilite, in particolare nel caso in cui il docente accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso.

Durante il viaggio per nessun motivo gli accompagnatori potranno abbandonare il gruppo, concedere deroghe individuali agli itinerari stabiliti o introdurre modifiche al programma di viaggio se non per migliori ed imprevedute opportunità che venissero a presentarsi, di cui, comunque, va data immediata comunicazione al Coordinatore delle attività educative e didattiche.

I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, informano il Coordinatore delle attività educative e didattiche degli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia di viaggio o ditta di trasporto.

AZIONE EDUCATIVA E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi, particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici e anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico. In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione del docente accompagnatore di far rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle rispettive camere loro assegnate; agli alunni è fatto divieto di

allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso del docente. Gli alunni, consapevoli che anche in gita sono tenuti a rispettare il regolamento d'istituto, devono inoltre evitare qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno. Gli studenti che partecipano alla gita:

- a. Dovranno tutelare la loro salute e quella degli altri: è pertanto assolutamente vietato ed è considerata grave mancanza disciplinare l'uso di stupefacenti di qualsiasi tipo, nonché l'uso di alcolici;
- b. Dovranno evitare qualsiasi comportamento che possa essere di danno a se stessi o agli altri. Dovranno assolutamente evitare violenze sia verbali che fisiche nei confronti di chiunque;
- c. Non dovranno introdurre persone estranee all'Istituto nelle stanze d'albergo;
- d. Dovranno adeguarsi al regolamento interno dell'albergo o struttura ospitante, obbedendo alle disposizioni date dal personale incaricato.

Il comportamento tenuto dall'alunno durante il viaggio d'istruzione verrà successivamente riportato in sede di C. di c. per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno. Lo stesso C. di c. può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non rispondenti al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Potranno non partecipare gli alunni e le classi che abbiano riportato gravi note disciplinari e, in generale, un voto di condotta inferiore a 8/10. Altresì il Consiglio di classe valuterà e prenderà in considerazione il comportamento corretto e responsabile dei partecipanti.

RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

I genitori si impegnano:

- a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio;
- a segnalare al docente accompagnatore situazioni di salute che richiedono particolari premure o accorgimenti e le terapie che si rendono necessarie, secondo il protocollo della somministrazione farmaci;
- a comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione.
- ad accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati;

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Gli organi competenti sono il Coordinatore delle attività educative e didattiche, la Commissione viaggi e scambi, in collaborazione con la segreteria amministrativa. Tali organi potranno avvalersi, per l'effettuazione del viaggio, del supporto di Agenzie turistiche alle quali verranno richiesti dei preventivi. Le richieste di preventivo specificheranno le esigenze didattiche e il programma di massima del viaggio. I preventivi relativi a ciascun viaggio dovranno, in particolare, fornire tutte le garanzie riguardo la sicurezza del viaggio e dovranno indicare la spesa effettiva totale per ogni singolo studente, rapportata al numero dei partecipanti.

Per tutti i viaggi d'istruzione, onde evitare ritiri ingiustificati che facciano venir meno anche uno solo dei requisiti richiesti dopo l'autorizzazione, e che potrebbero comportare la revoca del viaggio stesso, si procederà al rimborso solo in caso di gravi e documentati motivi, trattenendo comunque una penale del 20% della quota; qualora l'autorizzazione al viaggio fosse revocata per motivi organizzativi, sarà restituita l'intera somma.

La documentazione da approntare è la seguente :

- L'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza;
- Le dichiarazioni di consenso: gli alunni dovranno essere autorizzati a partecipare al viaggio dai genitori o da chi esercita su loro la patria potestà;
- L'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni di accettazione a svolgere la funzione di accompagnatore;
- Il programma analitico del viaggio;

QUOTE DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le quote di partecipazione per le uscite didattiche possono essere raccolte dai docenti accompagnatori e, in alcuni casi, versate dai partecipanti in segreteria amministrativa, che rilascerà apposita ricevuta. Per i viaggi d'istruzione le quote saranno versate in segreteria amministrativa, che rilascerà apposita ricevuta, in due rate (anticipo e saldo). Nel caso di non partecipazione si procederà come già riportato nel paragrafo "Organizzazione del viaggio".

CONCLUSIONI

Il presente regolamento sarà in vigore dall'A. S. 2016/2017 e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali che l'hanno approvato.

Il presente Regolamento sarà agli atti dell'Istituto. I docenti coordinatori avranno cura di illustrarlo agli studenti nella fase iniziale dell'anno scolastico. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente.

Firenze, 27 maggio 2016

Il coordinatore educativo e didattico
Prof. Stefano Liccioli